

da Coneri e Cavallotti, viene presentata da Chimirri la proposta di passare su di essi all'ordine del giorno puro e semplice.

Chiestosi su questa proposta l'appello nominale da oltre 15 deputati, si procede alla chiamata sull'ordine del giorno Chimirri. Risultato della votazione: votanti 286, risposero al 245 e no 24. È approvato.

Si approva l'articolo unico della legge che aumenta di 100.000 l'appannaggio al duca di Genova.

Si passa poi alla chiamata per la votazione segreta della legge. Risultato della votazione: votanti 240, favorevoli 215, contrari 25.

Annunziata una interrogazione sui treni diretti delle linee d'accesso al Gottardo di Curioni, Franzi, Trompeo, Franzolini e Colombini.

Baccariol dirà domani se e quando risponderà.

Recando l'ordine del giorno lo svolgimento di varie interpellanze e interrogazioni.

Pandolfi propone si rimandino a dopo il bilancio dell'interno e la Camera approva.

Dopo lunga discussione sul sistema da tenersi per l'approvazione del bilancio degli interni, apre la discussione generale sul detto bilancio e nessuno chiedendo di parlare si dichiara chiusa.

Annunziata una interrogazione di Franciosi per stabilire una boya nella marina di Nicotera (Catanzaro).

Baccariol risponde che esaminerà.

ELEZIONI POLITICHE

Messina 22. Elezioni del I Collegio. Risultato di 38 sezioni: Damiani 4179 voti, Pantano 2249; rimangono 15 sezioni che non possono variare il risultato.

In Italia

Giornalista aggredito.

Ravenna 23. Lo scrittore Gaetano Zardani, direttore del *Sole dell'Avvenire*, fu ferito dal direttore dell'Orfanotrofio maschile della nostra città, con un colpo di pistola sotto la scapola sinistra. Motivò dell'aggressione fu un articolo in cui si censurava il procedere del direttore di quell'istituto.

Un Comizio.

Biella 23. Il Comizio operaio tenuto in Andorno, contro la concorrenza dei lavori che si fanno dai detenuti nelle carceri, riuscì imponente. Intervengono oltre a quaranta associazioni fra le quali parecchie di Torino e di Verelli: aderirono altre associazioni di Milano e di altri centri democratici.

All'Estero

Sintomi di ribellione.

Vienna 23. Iersera a Brin in Moravia 60 garzoni panettieri boemi tumultuarono cantando, gridando e portando in giro la bandiera rossa per le vie della città.

Essi pretendevano che i passeggiatori si cavassero il cappello dinanzi alla bandiera.

Gazzettino della Città

Processo Ragosa-Giordani. Il P. M. ha ricorso in Cassazione contro il verdetto di sabato. Fin d'ora quel ricorso si può qualificare — ziccherò sulle fragole — e certo esso è l'ultima maniera di scongiurare il caso belli intraveduto dall'egregio magistrato nella sua requisitoria!

La Fratellanza Popolare Friulana ha ricevuto da Milano in data del 22 un dispaccio che saluta con gioia il verdetto assolutorio di Ragosa e Giordani.

Detta Associazione ha pure ricevuto da Ancona il seguente:

L'emozione Marche applaude assoluzione Ragosa-Giordani — saluta patriottica città.

Barillari
direttore del *Lucefere*.

Ancora dei maestri. Fino dal principio del risorgimento della patria nostra, l'illustre scrittore e patriota Massimo d'Azeglio disse che fatta l'Italia conveniva pensare a fare gli italiani; parole veramente degne del grande uomo ma che per troppo si tennero in poco conto. La cosa più importante per fare gli italiani è certamente quella di istruirli ed educarli e ciò per avere cittadini buoni ed operosi, obbedienti alle leggi, rispettosi verso quelli che ci governano, ed al bisogno pronti a sacrificare la vita

per il bene della loro patria. È questo indispensabile per rendere la nazione rispettata e temuta presso gli stranieri, poiché l'istruzione e la concordia superano il valor delle armi, e nessuno oserà offendere o provocare, se si sapeva che gli italiani tutti nutrono un solo pensiero, quello di morire vincendo anziché sopravvivere vinti.

È innegabile però che alla prova gli italiani si mostrerebbero tali, ma sicuramente si potrebbero evitare molte umiliazioni e danni ed ottenere l'intento con meno sacrifici, se all'istruzione del popolo, di quel popolo che si in pace che in guerra fa ed ha fatto tanto per la patria, si pensasse più seriamente.

Il popolo ha bisogno e deve essere istruito, e per ottenere questo è indispensabile che il Governo pensi a coloro a cui è affidata la missione di istruirlo, pensi un po' più ai maestri elementari; sono questi che devono infondere nel popolo l'educazione, l'amor di patria e di libertà, nelle mani di questi sta l'avvenire e la grandezza della nazione.

Le vecchie nazioni possono certamente compensare questa infelice classe d'individui più che la nostra che è nazione nuova, tuttavia se si facesse qualche risparmio di spese in certe cose che sono utili non sono però indispensabili, si potrebbe venire in loro aiuto e rendere la loro posizione se non invidiabile almeno che possano discretamente vivere.

È vero che tutti hanno il dovere di fare dei sacrifici per la patria, i maestri dedicandosi nella difficile e pur grave arte dell'insegnare fanno già qualche cosa, e di più se un di patria avesse bisogno del loro braccio certamente non negherebbero e saprebbero dimostrare che anche nelle loro vene scorre sangue italiano, ma quello di chiedere loro il sacrificio della fame è pur un brutto e orribile sacrificio.

Ora abbiamo in vista una proposta di legge presentata dal Ministro della istruzione pubblica riguardante i maestri, una di quelle proposte che se anche accettata dalla camera sarà di poco o nessun giovamento alla infelice loro condizione.

È non è stato detto e ridetto ultimamente appunto alla Camera, che non si ha la minima somma da potersi disporre a favore dei maestri?

A che giova, per esempio, la proposta che i comuni non possano assegnare ai maestri uno stipendio minore al minimo, quando questo minimo è già stabilito dalla legge tuttora in vigore? Non è bisogno di tante leggi che stabiliscano la medesima cosa, meglio poche leggi ma buone e quora non ritenute utili, rigorosamente applicate.

Comunque sia, sarà fatta giustizia anche per i maestri, ed avrebbero certamente già ottenuto qualche cosa se invece di essere disuniti fossero concordi, cioè se avessero costituita una società fra tutti gli insegnanti del Regno, come il dislessimo prof. Costantino Rayer, patrocinatore della causa dei maestri e benemerito dell'istruzione, proponeva in Udine l'ultimo passato ottobre.

Dalle persone più colte fino alle ultime classi d'individui si sapeva approvare di sì benefica istituzione, ed in pochi anni migliaia di società sorsero nel Regno. Quantunque sparsi, anche i maestri potrebbero unirsi formando prima società circondariali — e già ne esistono alcune — e quindi fondendosi in una sola con un Presidente generale a Roma, dove appunto, di rado se si vuole, si discutono i loro interessi.

Allora non sarebbero più un solo, due, tre, dieci che chiederanno giustizia, ma sarebbero il bel numero di quarantacinquemila tutti compatti. Così certamente potrebbero ottenere che fossero presi in considerazione i loro giusti lamenti, dimostrando a chi di ragione che se si vuol fare gli italiani, è indispensabile provvedere ai bisogni dei maestri migliorando le loro condizioni morali ed economiche.

Si provvede a tante cose, è dovere, è giustizia che si pensi un poco anche a questa infelice classe d'individui, o alle tante statistiche che esistono nel Regno si dovrà fra non molto aggiungere quella dei maestri pellagrosi!

G. F.

Esposizione Provinciale in Udine. Il sottoscritto si fa dovere e premura di rivolgere un caldo appello a tutti i signori della Giunta e Comitati distrettuali perché vogliano con tutto zelo e la sollecitudine possibile procedere in questi giorni al ritiro delle schede di ammissione degli oggetti per la nostra Esposizione. A nome di tutto il Comitato il sottoscritto invita e prega tutti gli abitanti della provincia, industriali, agricoltori, artisti, artigiani ed operai di ogni fatta che hanno qualche prodotto dell'industria, dell'arte o dello ingegno loro che possa figurare alla Mostra, a volersi prendere la cura di inscrivere sulle schede che trovano presso tutte

le Giunte e Comitati locali, adempiendo così anche con particolare interesse, ad una specie di dovere che hanno verso il paese, concorrendo a farlo conoscere per quel che vale e facilitando la eliminazione, per quanto lenta, dei prodotti esteri, col presentarsi di non inferiori esemplari in casa nostra.

Lasciando passare con tutta indifferenza così fatte occasioni senza prender parte, si dimostrerebbe mancanza d'affetto al paese, mancanza di quel vero sentimento nazionale che è conseguenza naturale del risorgimento politico. Non v'ha quindi dubbio che tutti come un sol uomo, concorreremo a portare la loro pietra per dimostrare all'Italia che qualche cosa si fa anche qui da noi: che qualche cosa abbiamo guadagnato dal 1866 anche nelle industrie, nelle arti, nei mestieri, l'hanno dimostrato tutte le altre provincie sorelle; vorremo noi essere soli a far vedere il contrario? Non sarà mai: coraggio dunque: tutti i gentili e generosi cooperatori per l'esito della Mostra facciano come quelli instancabili dei distretti di Spilimbergo, di Arco, di Udine, Codroipo ed altri, che con operosità lodevolissima raccolsero e consegnarono ormai molte e molte domande, ed altre ne stanno raccogliendo, ed il pieno successo della Mostra sarà assicurato.

Il sottoscritto non dubita che la premura e degli espositori e delle Giunte e dei Comitati distrettuali si complicherà in questi pochi giorni e che nel prossimo agosto la Provincia di Udine, vestita a festa, accogliendo colla innata gentilezza migliaia di ospiti, avrà occasione di mostrarci non ultima fra le provincie sorelle, giacché è nei voti di tutti.

Il Presidente
A. DI PRAMPERO

Il Segr. G. Falcioni.

Scuola d'Arti e mestieri in Udine. Il sottoscritto si fa premura di portare a cognizione dei signori onnipotenti e dei genitori degli allievi di questa scuola, che nella corrente settimana si incominciano dai signori insegnanti le ripetizioni nelle singole materie svolte durante il corrente anno scolastico, e che perciò è del massimo interesse che i giovani operai intervengano con assiduità alle lezioni che ancora rimangono, allo scopo di passare di nuovo in rassegna le cognizioni che forse cominciano di nuovo a cancellarsi, in onore della mancanza di studio domestico.

Coglie altresì occasione per fare un caloroso appello alla sorveglianza dei signori capi-officina e dei genitori, perché i giovani allievi si abituino all'ordine, intervengano per tempo ed assiduamente alle lezioni, se per si vuole che il profitto sia di qualche importanza e quale si può e si deve desiderare.

Il Direttore
G. Falcioni

All'Adriatico. A questo giornale che rilevava aver noi copiato un articolo della Nuova Arena dismo soltanto che quest'ultimo periodico non fu mai veduto dalla nostra redazione.

Se mai dunque, — non dalla Nuova Arena, avremmo noi tagliato l'articolo.

Ci teniamo poi a far noto all'Adriatico che, ogni qual volta riportiamo qualche articolo non indichiamo la provenienza e che le idee di un articolo stampato sopra le sue colonne possono stare benissimo anche su le nostre militando, ci sembra, i due giornali nel medesimo campo politico.

Andata e ritorno per Roma. Per l'occasione delle feste che si terranno in Roma ad onore dei Principi. Sposi, la Direzione F. A. I. avvisa che a cominciare dal 25 corrente e fino a tutto il 3 maggio saranno distribuiti speciali biglietti a prezzi ridotti di andata e ritorno per Roma valevoli per ritorno a tutto il 10 maggio.

Società Operaia. Ricordiamo agli allievi della scuola per l'istruzione ginnastica-militare che domani mercoledì, non essendo festa governativa non avranno luogo le esercitazioni festive.

Circolo Artistico Udinese. Pochi soci convennero ieri sera nella sala del Circolo per assistere all'Assemblea generale indetta per le ore 8. Dopo aver aspettato inutilmente una buona mezza ora che si formasse il numero legale, il presidente sciolse l'adunanza e dichiarò che la società si riunirà in seconda convocazione per lunedì venturo 30 corrente alla medesima ora. In tale assemblea le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Alla Stampa. Si avvertono tutti i direttori, editori, proprietari, redattori e corrispondenti di giornali, senza distinzione di partito, nel loro esclusivo interesse, che il signor Nicola Bernardini sta compilando un gran Dizionario di tutti i giorni del mondo: politici, letterari, di moda ecc., nel quale

di ogni giornale si farà in breve la storia, notando il nome del direttore e redattori, il formato, il numero delle pagine, l'anno in cui nacque, la sua importanza politica o influenza sociale, il suo carattere, le condizioni di abbonamento, i prezzi delle inserzioni ed altre utili indicazioni. Tutte quelle persone che sono interessate a che i nomi dei propri giornali figurino in quest'opera, finora unica nel suo genere, sono vivamente pregate a dare pubblicità al presente annunzio e a trasmettere al sig. Nicola Bernardini (Lecce, Italia meridionale) una copia del giornale con tutte quelle notizie che meglio crederanno, facendo così evitare all'autore ogni errore involontario.

Istituto Filodrammatico Teobaldo Clooni. Mercoledì 25 corr. avrà luogo il secondo trattamento sociale di quest'anno al Teatro Minerva alle ore 8 precise col programma che segue:

Osti e non osti, commedia in 3 atti di Filippo Casati.
Chiusura del trattamento un festino in famiglia con sei ballabili.

Club Filodrammatico Udinese. Il nuovo Club Filodrammatico Udinese, costituito il 5 marzo passato, inaugurerà il corso delle sue recite a scopo di beneficenza, — conformemente a quanto prescrive lo statuto sociale, — la sera di sabato 28 corr. al Teatro Minerva, nel qual giorno darà un trattamento in totale vantaggio del locale Orfanotrofio Tomadini.

La gentilezza del signor Colonnello accordò per quella sera l'intera Banda Militare. Lo scrittore Ulfes Barbiere permise la recita di un suo dramma. In settimana verrà pubblicato il programma.

Apposite commissioni sono incaricate della vendita dei biglietti, i quali si possono anche acquistare presso il negozio Gambierati in Via Cavour, ed il Cambio Valute Baldini e Romano in piazza V. E.

In quella sera il Club inaugurerà anche la Bandiera sociale, lavoro di un socio.

La Presidenza.

Il mercato. La sera oggi è più animata grazie al tempo che si è da ieri molto cambiato. Molti bovini si trovano in piazza del Giardino grande. Causa la scarsità e la conseguente carezza dei foraggi i prezzi degli animali sono molto in ribasso.

Ringraziamento. Agli egregi miei avvocati difensori che così strenuamente propugnarono la mia causa — agli amici e conoscenti che furono larghi di conforto per me e per la mia afflitta famiglia durante la mia detenzione — a tutti coloro che esultarono della mia liberazione — al pubblico che diligentemente assistette con tanto interesse allo svolgimento della causa, porgo i più sentiti e perenni ringraziamenti.
Battia, 23 aprile 1888.

Antonio Giordani.

Vendita libri. Si ricorda che col giorno di domani 25 aprile corr. alle ore 9 ant. presso la locale Congregazione di Carità, avrà luogo una vendita di alcuni libri, mediante gara a voce.

POSTA ECONOMICA

Cedroipo. Sig. B. — Ricevuto a dovere importo.

In Tribunale

Processo Tognetti-Cocozzieller. Sabato fu udita l'arringa dell'avvocato Nasi della parte civile, il quale sostenne essere l'affare dello sfregio una invenzione diretta a nascondere il vero complotto a danno del deputato di Roma.

Varietà

Una strega. Una giovane donna, ora ricoverata all'ospedale per grave malattia cerebrale, dimorante in una vigna non molto lontana da Saluzzo, presentava fenomeni nervosi assai strani ed inquietanti.

I parenti ignoranti e superstiziosi cominciarono a credere ch'ella fosse stregata e si misero in cerca della persona che, secondo loro, aveva scagliato la maledizione sulla loro congiunta. Non furono impacciati. Trovata in una vigna vicina certa S...ne, che vi si era recata per raccogliere della legna senz'altro la trascinarono nello stanza dell'informa, e là si accendeva un gran fuoco sotto un pannello pieno d'acqua, vi si mette dentro la camicia dell'informa e vi si pesta sopra con bastoni. Così la stregoneria doveva ricattare ad

dosso alla strega, la quale in quel punto avrebbe gridato, ed allora, accerchiata la cosa, le si sarebbe dato quello che si meritava.

Qual se allora vecchia per avventura fosse sfuggito un grido!

Per buona sorte la povera fu riconciliata da qualcuno a massa in libertà. Ma quanta paura ella abbia sofferto lo immagini il lettore.

Sul Gottardo. Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

Il 17 corrente, certo signor Groh, negoziante di Berlino, avendo voluto valicare il S. Gottardo da solo, malgrado i consigli in contrario datigli dagli abitanti di Airolo, smarrì la strada e cadde da una rupe, rimanendo ucciso. Il di lui cadavere fu ritrovato la mattina appresso; aveva sopra di sé una somma di fr. 8000 circa in oro e carta, l'orologio spezzato che segnava le 12 1/4 con catena d'oro.

Giulio Sandeau. I giornali austriaci hanno la notizia della morte, a Parigi, di questo celebre romanziere francese. Tale notizia non è confermata dai giornali di Parigi, speriamo che non sia vera. Certo però è che il suo stato è aggravatissimo e si hanno seri timori che non possa sopravvivere alla malattia che lo ha colpito. Giulio Sandeau ha 72 anni.

Assassinio e suicidio. Per gelosia De Lazade, scariò contro sua moglie Bianca Mirviri, cantante dell'Alcazar di Parigi, che ora si trovava a Bruxelles, due colpi di revolver.

L'attrice cadde gravemente ferita. De Lazade, rivolse quindi l'arma contro di sé, e se la scaricò nella bocca. Morì sul colpo.

De Lazade aveva avuto giorni sono un duello con un attore, certo Paget. Si crede che il duello non sia estraneo all'attentato e al suicidio.

Bianca Mirviri è moribonda. Una nuova scoperta. In un giornale americano leggiamo la seguente... carota:

«Fu trovata una nuova macchina per la covatura dei pulcini. I pulcini vengono al mondo con l'aiuto della luce elettrica. Si è osservato, però, che i pulcini nati con l'aiuto di questa macchina mostravano meno appetito di quelli nati dalla covatura di una madre. — Per ovviare a tale inconveniente, l'inventore della macchina ha collocato un telefono, mediante il quale si può far udire ai neonati il canto della chiocciola, ciò che li incoraggia sommatamente e li fa mangiare con appetito».

Un gravissimo fatto in via Lanzone. Scrive l'Italia di Milano:

Ieri 22 le guardie di P. S. Ravanetti e Bonalumi erano di pattuglia a Porta Genova, allorché sorpresero sulla piazza omonima cinque o sei fra i più noti pregiudicati. Questi tristi avevano circondato una ragazza di soli sedici anni, certa Teresa Bianchi, e volevano a viva forza trarla seco loro in campagna per iscopi che è facile indovinare.

A questa vista gli agenti cominciarono per arrestare la sciagurata fanciulla perché in rotture di bando colle leggi sanitarie, e la tradussero all'ufficio Celitico in via Lanzone, mentre seguivano protestando e rumorizzando i pregiudicati. I loro schiamazzi durarono per tutto il cammino. Arrivati poi al Celitico e accertati che qui c'era di servizio una sola guardia, quegli individui s'arrampicarono su per le finestre gridando che volevano al vilancasso in libertà la ragazza. La faccenda si faceva seria, allorché in quel frattempo giungevano sul luogo altre due guardie.

Al loro apparire la lotta assunse proporzioni possibili, e fu allora che i pregiudicati, vedendo la mala parata, voltarono indietro e si diedero a così rapida fuga che malgrado fossero inseguiti non poterono essere raggiunti.

Inutile dire, che in quel momento la sciagurata fanciulla era già al suo destino.

La Teresa Bianchi è una bellissima bruna la cui storia è tutta un miserando romanzo.

Otto mesi fa ritornando essa da un ballo in una cascina presso alla Cagnola, in compagnia d'un amico, e mentre attraversavano un prato per raggiungere più presto la via maestra, furono sorprese da tre noti foci (uno dei quali già convanzato a dieci anni di lavori forzati) i quali assalirono le due giovinette, le imbaragiarono con fazzoletti... Rinunciamo a raccontare il resto.

Da quel dì e da quel fatto che fece parlare tutti i giornali cittadini, la Bianchi fu respinta dalla propria famiglia; dall'abbandono al vizio il passo è breve: e la Teresa diventò... quello che si capisce.

Una strana coincidenza: anche due giorni fa la sciagurata fu arrestata da un sorvegliante urbano perché sorpresa ai Giardini Pubblici in compagnia di tre altri pregiudicati i quali l'avevano la

trascinato per fin troppo agevolmente comprendibili.

Eppure lo credereste? Questa sciagurata creatura di sedici anni piange a calde lagrime la infamia che concreta la sua vita: non è d'animo perverso — e invoca dall'autorità la pietà di farla ritirare in qualche ospizio per farla con una assistenza obbrobriosa, e di cui tutto l'orrore essa non è ancora in caso di comprendere!

Suicidio in carcere. Leggesi nel Progresso di Savona che in quella città, venerdì scorso un soldato recluso veniva trovato appiccato alle sbarre della finestra della cella dove trovavasi da due giorni, dovendo essere tradotto a Napoli per rispondere presso quel tribunale d'una accusa della quale già era stato assolto in un precedente processo.

Si crede che sia questa in parte la causa per cui si diede la morte, soffrendo quell'infelice di dover ricomparire dinanzi ai tribunali dopo essere stato assolto, ed essendo da qualche tempo affetto da scorbutico.

Dicono che appartenga ad una distinta famiglia delle Romagne.

La disparazione d'un condannato. Un fatto commovente successe a una delle ultime udienze della Corte d'Assise di Parigi.

Pietro Huguet, uomo sulla trentina, negoziante di quadri a Parigi, era stato condannato per falso a cinque anni di reclusione.

L'accusato in piedi, pallido, ascoltava la sentenza. Al momento in cui il presidente pronunciava queste parole: «L'accusato ha tre giorni di tempo per ricorrere in cassazione».

Il condannato dal banco degli accusati si gettò a capo in giù, con forza in mezzo alla sala.

Ritornato in grave stato, privo di sensi, fu condotto all'ospedale.

Sua moglie presente all'udienza, presa da un forte attacco di nervi, dovette esser condotta all'infermeria delle carceri.

Storia retrospettiva. La immensa amarezza le contristata; la lotta che il cav. Giovanni Mazzolini di Roma ha dovuto sostenere per far conoscere al mondo l'efficacia e la forza dello Sciroppo di Parigina composto da Esso, inventato con grandi privazioni e fatiche, quantunque sieno state acerbissime e quasi incoercibili pure è stato ed è esuberantemente compensato dalle grandi soddisfazioni da Esso provate per le continue lodi, e per i continui ringraziamenti che gli vengono tributati non solo dai malati guariti dalle più ostinate infermità, ma dai modesti medici, ed anche disincantati, di attizzare il tutto giorno la potente azione curativa e le felici guarigioni prodotte dalla sua specialità. Citiamo a mo' d'esempio qualcuno di certificati, ultimamente ricevuti dai medici di grido di varie parti d'Italia e valga per primo: — Quello dell'illustre Direttore del Manicomio di Roma prof. Fioridespici che dichiara che lo Sciroppo di Parigina del cav. Mazzolini di Roma è da preferirsi ad ogni altro purgativo in tutti quei casi in cui giovi riordinare la crisi del sangue; in egual modo si esprime l'illustre Assistente Clinico dott. Vignali. Quello del dott. Francesco Cacciatore, Ufficiale Medico del Regio esercito, che sostiene avere ottenuto risultati veramente inaspettati nelle cure di molte malattie, acquisite, cattari intestinali, reumatici, croniche e ribelli ad altre cure. Quello del Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini di Napoli Commendatore Professore Martino Barbo, che lo dichiara efficacissimo nella cura delle malattie acquisite croniche ribelli alle cure dello Iodio e del Mercurio nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nei calcoli d'acido urico, ecc.; e così l'illustre dott. Savorani conferma quanto sopra e termina il suo eruditissimo documento col chiamare la Parigina del cav. Mazzolini di Roma un Purgativo d'azione fenomenale. Quello del dott. Luigi Marconi Professore di Patologia nell'Università di Perugia che certifica avervi guarito varie affezioni erpetiche di lunga data. Ed altri moltissimi che sarebbe lungo l'enumerare. Ora sulla fede di tali celebrità non si porrà in dubbio la verità e l'efficacia dello Sciroppo del Mazzolini di Roma, che da esso si fabbrica e vende nel proprio Stabilimento Chimico farmaceutico in Roma al prezzo di L. 9 la bott., 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malte.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malte.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malte.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malte.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malte.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malte.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malte.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malte.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malte.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malte.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malte.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malte.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malte.

La platea si commuove, e una voce grida:

— Alla porta gli imbacchili!

— Andiamocene, moglie mia, dice Bernardino, si vede che l'hanno con noi.

Il curato d'un paesello, non molto lontano da Milano, quando è invitato a pranzo, ha l'abitudine di esclamare al comparire d'ogni piatto:

— Figliuoli miei, con questo ci vuole il vino.

Quando vengono le frotte, ripete la sua sentenzia; e beve, per unire alla sentenza l'esempio.

— Ma scusi, sig. curato, gli chiese giorni sono, uno dei convitati, e con cosa non have lei mai vino?

— Con l'acqua, figlio mio.

Ultima Posta

Alla Camera.

Roma 23. La seduta odierna della Camera è stata abbastanza animata.

Ecco i nomi dei deputati che votarono contro l'ordine del giorno Chimici (vedi resoconto della Camera).

Arisi, Bertani, Bonaschi, Bassotti G. B., Boyo, Cadenazzi, Cappona, Cavallotti, Genesi, Compans de Brichet, Ferrari Luigi, Ferrari Ettore, Forti, Fulci, Maffi, Matocchi, Mattei Antonio, Fazio, Govi, Passiza, Perelli, Severi, Strobel e Tivaroni.

Il principe Tommaso.

Venerdì arriveranno alla capitale il principe Amadeo e la duchessa di Genova.

Gli sposi arriveranno sabato alle ore 3.20. I reali andranno ad incontrarli alla stazione in forma pubblica.

Al principe Tommaso verrà prossimamente affidato il comando d'una corazzata, ovvero il comando interinale di una divisione della squadra. Poi verrà promosso contrammiraglio e verrà nominato comandante del dipartimento marittimo di Napoli.

La legge comunale e provinciale.

Giovedì gli uffici della Camera cominceranno l'esame del progetto di riforma della legge comunale e provinciale.

Per i deputati impiegati.

La commissione per l'apparato dei deputati impiegati, convocata oggi, non si è trovata in numero. La commissione fu riconvocata per domani.

La legge comunale e provinciale.

Giovedì gli uffici della Camera cominceranno l'esame del progetto di riforma della legge comunale e provinciale.

Per i deputati impiegati.

La commissione per l'apparato dei deputati impiegati, convocata oggi, non si è trovata in numero. La commissione fu riconvocata per domani.

La legge comunale e provinciale.

Giovedì gli uffici della Camera cominceranno l'esame del progetto di riforma della legge comunale e provinciale.

Per i deputati impiegati.

La commissione per l'apparato dei deputati impiegati, convocata oggi, non si è trovata in numero. La commissione fu riconvocata per domani.

La legge comunale e provinciale.

Giovedì gli uffici della Camera cominceranno l'esame del progetto di riforma della legge comunale e provinciale.

Per i deputati impiegati.

La commissione per l'apparato dei deputati impiegati, convocata oggi, non si è trovata in numero. La commissione fu riconvocata per domani.

Telegrammi

Grecia.

Athens 22. Affine di non arrivare in Atene la settimana santa il principe di Bulgaria è partito per Giuffa sul vapore Izzidin, ritornerà poscia in Atene.

Inghilterra.

London 23. Lo Standard ha da Cairo: Hicks telegrafa che si avvanza fino ad Hove e batté parecchie volte gli insorti ma mancando di provvigioni dovette ritornare a Kartum.

Duffin partì il primo di maggio per Costantinopoli.

London 23. Avvenne una esplosione ieri a Eddell presso la fabbrica armi del governo; danni insignificanti.

Due individui furono veduti fuggire dopo l'esplosione.

Oggi verrà firmata la dichiarazione che proroga la commissione d'inchiesta fino allo scambio delle ratifiche del trattato di Londra.

Francia.

Parigi 23. (Camera) Cassagnac attacca vivamente la politica finanziaria del governo.

Voterà la concessione perché spera contribuirà alla rovina della Repubblica.

Dopo i discorsi di Rouvier e di Hanziens in favore della conversione, Tirard dimostra che le critiche contro la situazione finanziaria sono esagerate.

Il ministro accetta di estendere a 10 anni la garanzia contro una nuova conversione. Deguile con 304 voti contro 231, di inviare la discussione a domani.

Parigi 23. (Camera) Naquet legge la relazione che conclude con l'approvazione del progetto sulla conversione con qualche secondaria modificazione.

Si decide di passare subito alla discussione.

Germania.

Berlino 23. I principi imperiali e la figlia Vittoria partirono alle 2 e mezza per Monaco ove si tratteranno un giorno, per proseguire macolei il loro viaggio diretti per Venezia.

Austria-Ungheria.

Vienna 23. Scoppiò un grande sciopero degli operai panettieri. Duecento militari

panettieri furono posti a disposizione dei padroni.

Un operaio che distribuiva scritti sediziosi fu arrestato.

Memoriale dei privati

MERCATO FIENO

Udine, 24 aprile.

Fieno in sorte da 1.725 a 10.00

MERCATO GRANARIO

Udine, 24 aprile.

Granoturco comm. da 1.1200 a 13.50

D'altri generi nulla a ciò si attribuisce al tempo che minaccia pioggia. Domani daranno ragguaglio del mercato del bovini ed equini d'oggi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 aprile.

Rendita god. 1 gennaio 91.20 ad 91.36. Id. god. 1 luglio 89.08 a 89.16. Rendita 3 mesi 25.02 a 25.08. Francese a vista 99.50 a 100.

Valute.

Parigi da 20 franchi da 20. — a — — —; Banca austriaca da 210.50 a 210.75; Fiorini austriaci d'argento da — a — — —.

PARIGI, 23 aprile.

Rendita 3.00 79.22; Rendita 5.00 111.66 Rendita italiana 91.68; Ferrovie Lomb. Rendita Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 26.21 —; Italia 1.081; Inglese 102.16 Rendita Turca 21.96.

FIRENZE, 23 aprile.

Napoleoni d'oro 20. —; Londra 26.01 Francese 100. —; Asioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano —; Mobiliare —; Rendita italiana 91.37.

BERLINO, 23 aprile.

Mobiliare 541.60; Austriache 674.60 Lombardo 268. —; Italiana 91.40

VIENNA, 23 aprile.

Mobiliare 518.60; Lombardo 149.10; Ferrovie Stati 84.60; Banca Nazionale 84. —; Napoleoni d'oro 9.50; Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 119.75; Austriaca 78.68

LONDRA, 21 aprile.

Inglese 102.616; Italiano 90.14; Spagnuolo —; Turco —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 24 aprile.

Rendita italiana —; Asioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano —; Mobiliare —; Rendita italiana 91.37.

PARIGI, 24 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 91.37.

VIENNA, 24 aprile.

Rendita austriaca (carta) 78.70; Id. autr. (arg.) 79.05 Id. autr. (oro) 98.25 Londra 110.70; Nap. 9.50.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringhensi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, teli, filo a tutto l'occorrenza per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei maestri artigiani si assume qualunque riparatura.

Bachicuttori!

Presso il sottoscritto in UDINE Via TREPPO N. 4, trovasi in deposito sacchetti garza, buste di carta con garza e conetti di latta per la confezione dei seme bachi a sistema cellulare.

Trovansi pure cartoni e teli garza per potere il seme, il tutto a prezzo di fabbrica.

Barcella Luigi.

Carta per Bachi

d'ogni qualità, presso la Cartoleria

MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - Sotto il Monte di Pietà

Prezzi ristrettissimi.

GALLEA

(vedi avviso quarta pagina).

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CILLI

Il pregiato portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera Acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orsi ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcano di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Franc. Giuseppe, ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. D. Gottlieb di Graz

Su 10000 parti in peso.		
Carbonato di Soda	49.4681	
Id. di Litino	0.0807	
Id. di Barite	0.0825	
Id. di Stronziana	0.0949	
Id. di Calcio	8.4205	
Id. di Magnesio	6.8763	
Id. di Ossido di Ferro	0.0150	
Cloruro di Sodio	2.6809	
Joduro di Sodio	0.0297	
Solfato di Potassa	0.4403	
Id. di Soda	0.4270	
Nitrato di Soda	0.1623	
Fosfato di Calcio	0.0213	
Acido silicico	0.1688	
Somma dei componenti fissi	62.7778	
Acido carbonico combinato	25.1988	
Id. libero	29.0176	

Somma di tutte le sostanze ponderabili 116.9688

Intero traccio di fosfato di Soda, di carbonato di ossido di Magnesio e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Minerale Naturale «Fonte Reale» per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltre ciò contenendo quest'acqua Sodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della «Fonte Reale» s'è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi chimici artificiali

Gambini, Polenghi, Cirio e Comp.

BREMBIO — LODI

Rappresentanti per la Provincia del Friuli AUGUSTO PURASANTA e COMP.

UDINE — Via della Prefettura N. 6.

I concimi speciali per viti, cereali, prati naturali, prati artificiali, marce, risaie che producono la vecchia e nuova fabbrica di Brembio, hanno dato sempre tali risultati da preferirsi a qualunque altro concime finora adoperato.

Vengono già provati con esito felicissimo nella Provincia del Friuli, e, fra tanti altri eccellenti attestati si conservano anche i seguenti:

UDINE, 12 gennaio 1885.

Sig. Augusto Purasanta.

Il concime in polvere da voi somministratomi nel scorso anno, mi diede buoni risultati, per cui è sommamente raccomandabile a coloro i quali fossero disanti da centri dai quali potrebbero procurarsi concimi a prezzi convenienti.

Con piacere vi saluto.

D'ARCANO ORAZIO.

UDINE, 20 agosto 1882.

Sig. Augusto Purasanta.

Il concime artificiale da Lei somministratomi nella scorsa primavera lo trovai efficace tanto nella coltivazione dei prati come del frumento.

PIETRO RUBINI.

Possano inoltre i signori possidenti, ed agricoltori rivolgersi per informazioni ai signori fratelli Marchesi Mangili, Marchese Lorenzo Mangili, Giuseppe Moretti De Rossi, Tomadini Giuseppe, Biancuzzi Alessandro, Scala Giovanni di Meretto di Capito, Granata Luigi di Frafresano.

Un ribasso notevole che si è potuto fare sui prezzi degli anni scorsi assicura la vendita dei concimi della fabbrica di Brembio, che i possidenti devono preferire a qualunque altro concime.

Superstofato di calce a titolo garantito, con analisi già eseguita da una Stazione Agraria riconosciuta sommanente raccomandabile per prati naturali ed artificiali e cereali a L. 18.75 al quintale posto in stazione a Udine.

Si concedono dilazioni ai pagamenti — Per commissioni rivolgersi alla rappresentanza in Udine.

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico che è interessato nelle Assicurazioni, diamo qui sotto, un quadro delle Compagnie di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia:

DENOMINAZIONE	Valore Azioni	Valore Azioni	Valore Azioni
Comp. d'Assicur. di Milano	6200	1040	21400
Comp. Anonima di Torino	500	875	2800
Assicur. Gener. di Trieste e Venezia	5.1000	800	4260
Riunione Adriatica di Sicurtà	1.000	450	1700
Comp. Reale di Milano	5000	1000	5000
Italiana di Rassegna	2000	400	2000
La Patria	1000	150	110
La Patria	1000	400	4000
The Grasham	5000	115	115
La Nazionale	5000	500	14000
Cassa Generale Agricola	500	125	88
R. Mondo	500	200	320
Il Danubio	500	500	875
La Centrale	500	125	125
The London and Lancashire	635	82.60	104.25
Lloyd Suisse	5000	1000	2000
La Confiance	500	200	810
La Nation	500	200	200
Prima Società Ungherese	5.1000	1000	11000
La Fondatrice	500	100	90
Assiendia Assicuratrice	1000	800	1840
Il Sole	500	100	2225
L'Aquila	500	125	125
Il Mondo	500	125	125
British and Foreign	fr. 500	100	550.25
Fondatrice	250	50	140
L'Aquila	5000	1000	17000
La Balise	1000	200	500
L'Urbaine et La Seine	500	125	170
La Renaissance	500	125	8000
L'Union	5000	1250	8000
L'Urbaine	1000	1000	1816
L'Armement	500	125	115
Le Comptoir maritime	5000	1250	1500

